

COMUNE DI SAN DIDERO

Provincia di Torino

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14

OGGETTO :

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) ANNO 2015. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E RELATIVE TARIFFE COMPONENTI TARI. DETERMINAZIONE NUMERO RATE E SCADENZE.

L'anno **duemilaquindici**, addì **diciotto**, del mese di **giugno**, alle ore **21** e minuti **00**, nella SALA ADUNANZE CONSILIARI, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BELLONE LOREDANA	SINDACO	X	
LAMPO SERGIO	CONSIGLIERE	X	
TOMASSONE JESSICA	CONSIGLIERE	X	
AMBROSIA ROBERTA	CONSIGLIERE	X	
BELMONDO BRUNA	CONSIGLIERE	X	
DAVI' FULVIO	CONSIGLIERE	X	
MARTELLI DONATA	CONSIGLIERE	X	
ALLEGRA STEFANO	CONSIGLIERE	X	
CAMBURSANO LUCA	CONSIGLIERE	X	
SUCCO ELENA	CONSIGLIERE		X
Totale		9	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **ZOLA DR. LUIGI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la/il Signor/a **BELLONE LOREDANA** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Illustra la proposta il Sindaco facendo presente che la TARI 2015 come per il precedente anno ripercorre la TARSU nelle sue linee principali di applicazione e recepisce la normativa imposta già a partire dall'istituzione della TARES 2013 per cui le tariffe trovano differenziazione in funzione del numero di occupanti di ciascuna singola unità secondo con il principio che "chi inquina paga";

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO:

- che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, è stata istituita, con decorrenza 1 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi :

1. Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
2. L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

- che la IUC è composta da :

1. IMU (Imposta Municipale Propria) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. TASI (Tributo servizi indivisibili) componente riferita ai servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
3. TARI (Tassa sui rifiuti) componente riferita ai servizi , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- che sussiste una suddivisione per argomenti dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013:

- commi 639 e 640 – Istituzione Imposta Unica Comunale
- commi da 641 a 668 TARI (Tassa sui rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (Tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina generale componente TARI e TASI)
- commi da 707 a 721 IMU (Imposta municipale propria)

VISTO l'art 14, comma 6, del citato D.Lgs. n 23/2011, che stabilisce: "E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art 52 del citato decreto legislativo n 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento";

DATO ATTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n 446, provvedono a:"disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 22.05.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

CONSIDERATO che il comma 169 dell'art 1 della legge 27 dicembre 2006 n 296 stabilisce che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO Considerato che con decreto del Ministro dell'interno del 14 maggio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20.05.2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 è prorogato al 30 luglio 2015;

DATO ATTO CHE :

- con la presente deliberazione si approva il piano finanziario per l'anno 2015, redatto dal gestore del servizio ACSEL SPA e approvato dal CADOS con atto dell'Assemblea consortile, ente a ciò deputato dalla normativa regionale, pervenuto agli uffici comunali con comunicazione prot.n. 313 del 27/02/2015 di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario (all. 1);

- ai sensi dell'art. 1, commi 662 e 663, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, ossia per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dell'anno solare, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 20 del vigente Regolamento della Tassa sui rifiuti la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 50%;

- è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe, per le utenze domestiche e non domestiche (all. 2), determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

- si è ritenuto, relativamente alle utenze domestiche, di applicare il coefficiente Kb, per la determinazione della parte variabile della tariffa, al valore medio per i nuclei familiari con 1 o 2 occupanti, minimo per i nuclei familiari con 3 occupanti ed aumentato in modo molto graduale per i nuclei familiari con 5 o 6 e più occupanti considerando che all'aumentare del numero dei componenti si ha un aumento graduale della possibilità di produzione del rifiuto, tenuto conto che l'art 5 del DPR 158/1999 prevede di privilegiare i nuclei familiari più numerosi;

- si è ritenuto di applicare la percentuale del 10% derivante da contributi della raccolta differenziata di cui al piano finanziario, per l'abbattimento della parte variabile della spesa relativa alle utenze domestiche secondo la normativa vigente (art. 1 comma 658 della Legge n. 147 del 27.12.2013);

-si è altresì ritenuto di applicare, come per il precedente anno, la percentuale del 5% di riduzione della parte variabile alle utenze che abbiano già precedentemente dichiarato, secondo quanto stabilito per le utenze a ruolo TARSU, l'utilizzo di biocomposter o l'uso di buone pratiche e del 10% quando queste siano state dichiarate cumulativamente;

- si è ritenuto, relativamente alle utenze non domestiche, di applicare i coefficienti Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, sia per la parte fissa che per la parte variabile, in misura tale da garantire la copertura del totale della quota parte ricadente sulle utenze non domestiche con coerenza a quanto già precedentemente stabilito per l'anno 2014 e per la TARSU delle annualità antecedenti, con particolare attenzione alle attività che vengono più penalizzate con questa nuova tipologia di tassazione cioè le attività di ristorazione al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie, vista anche la reale qualificazione delle utenze sul territorio;

RITENUTO NECESSARIO stabilire, per il solo anno 2015 le seguenti con versamento di numero due rate semestrali di cui la prima al 16 settembre 2015 e la seconda al 16 marzo 2016;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, come previsto dall'art 13 c. 15 del D.L. 201/2011, convertito nella legge 214/2011;

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche".

VISTO il Decreto Legislativo 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

ATTESO che il Segretario Comunale ha svolto l'attività di assistenza giuridico amministrativa;

VISTI i pareri favorevoli espressi in merito alla regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 modificato dall'art. 3 comma 1, lettera B, D.L. 10/10/2012 n. 147 convertito nella Legge 7/12/2012 n. 213;

Dopo breve discussione

Con votazione palese che dà il seguente risultato:

- Presenti: 9
- Votanti: 9
- Astenuti: //
- Favorevoli: 9
- Contrari: //

DELIBERA

- Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- Di inviare la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, come previsto dalla nota MEF prot. n. 4033/2014;
- Di approvare il piano finanziario per l'anno 2015, redatto dal gestore del servizio ACSEL SPA e approvato dal CADOS con atto dell'Assemblea consortile, ente a ciò deputato dalla normativa regionale, pervenuto agli uffici comunali con comunicazione prot.n. 313 del 27/02/2015 di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario (all. 1);
- Di determinare per l'anno 2015 le seguenti tariffe della TARI (all.2);

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile
1 componente	0,27245	76,15062
2 componenti	0,31785	152,30124
3 componenti	0,35029	171,33889
4 componenti	0,37623	190,37655
5 componenti	0,40218	228,45186
6 o più componenti	0,42164	247,48951

B) Utenze non domestiche

COMUNI FINO A 5.000 abitanti

COMUNI FINO A 5000 ABITANTI		
Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,07716	1,10599
Campeggi, distributori carburanti	0,30258	5,00327
Stabilimenti balneari	0,09531	1,39565
Esposizioni autosaloni	0,06505	0,93482
Alberghi con ristorante	0,20424	3,02830
Alberghi senza ristorante	0,27232	2,10664
Case di cura e riposo	0,15129	2,15667
Uffici, agenzie, studi professionali	0,19668	1,60631
Banche ed istituti di credito	0,08775	1,25872
Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferram	0,22694	2,23831
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,22996	3,27846
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro)	0,24206	4,08162
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,17550	2,49637
Attività industriali con capannoni di produzione	0,31771	5,76693
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,08321	1,57998
Ristoranti trattorie, osterie, pizzerie	0,33284	5,79326
Bar, caffè, pasticceria	0,95010	13,55360
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	0,36007	5,14810
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,33284	5,00327
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,57947	22,54105
Discoteche, night club	0,24812	3,54179
Parcheggi	0,06505	1,18499

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50 %;



- Di stabilire, per il solo anno 2015 le seguenti scadenze per il versamento della tassa :
 - 16 settembre 2015;
 - 16 marzo 2016.

DELIBERA ALTRESÌ

- di dare atto che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia.

Successivamente;

Con votazione palese che dà il seguente risultato:

- PRESENTI :9
- VOTANTI : 9
- ASTENUTI : //
- FAVOREVOLI: 9
- CONTRARI: //

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi



Letto confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to BELLONE LOREDANA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZOLA DR. LUIGI

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

29 GIU. 2015

San Didero, li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
(ZOLA DR. LUIGI)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza 29 GIU. 2015.

San Didero, li 29 GIU. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
ZOLA DR. LUIGI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Divenuta esecutiva in data IMMEDIATAMENTE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

San Didero, li 29 GIU. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
ZOLA DR. LUIGI